

RISULTATO DI GESTIONE A 110,6 MILIONI DI EURO (+147%)

**UTILE NETTO NEL 2021 A 65,6 MILIONI DI EURO (+111%)
IN LINEA CON LA GUIDANCE**

ROE¹ 2021 PARI A CIRCA 10% TRA I PIÙ ALTI DEL SETTORE

**FORTE CRESCITA DEI CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA E INVESTIMENTI
(+25% SU BASE ANNUA) A 2,8 MILIARDI DI EURO**

**SOLIDA PATRIMONIALIZZAZIONE A DISPOSIZIONE DELLO SVILUPPO
(CET1 AL 18,8% - 19,3% PRO-FORMA)**

**ECCELLENTE QUALITÀ DEL CREDITO: CREDITI LORDI ORGANICI SU CREDITI LORDI
TOTALI DEL BUSINESS ORIGINATO DA ILLIMITY PARI A 0,7% E MORATORIE AZZERATE
SENZA SOSTANZIALI MISURE DI FORBEARANCE**

SOLIDE PROSPETTIVE DI CRESCITA DI VOLUMI E PROFITTI NEL 2022

**NASCE OGGI B-ILTY, IL PRIMO BUSINESS STORE DIGITALE
PER UN MILIONE DI IMPRENDITORI**

Milano, 11 febbraio 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati del Gruppo illimity al 31 dicembre 2021.

illimity raggiunge pienamente la guidance di profitti del 2021, consegnando un **risultato netto di 65,6 milioni di euro** per l'anno 2021, valore più che raddoppiato rispetto al 2020 (31,1 milioni di euro). Il **ROE dell'anno 2021** si attesta a circa il **10%**. L'**utile netto del quarto trimestre 2021 si attesta a 19,4 milioni di euro** (18,8 milioni di euro nel terzo trimestre 2021, +3% t/t e +187% rispetto ai 6,8 milioni di euro del quarto trimestre 2020).

Nel dettaglio, l'esercizio in esame è stato caratterizzato da:

- **Risultato di gestione più che raddoppiato nell'anno 2021 a 110,6 milioni di euro (+147%** rispetto ai 44,8 milioni di euro riportati nel 2020).
- **Significativa crescita del business**, con **oltre 1,1 miliardi di euro di volumi di crediti e investimenti originati nell'esercizio 2021**, in aumento del 24% su base annua. La crescita dei volumi è stata trainata soprattutto dalla Divisione Growth Credit, che ha visto un'accelerazione nell'attività di impiego e investimento in tutte le linee di business, mentre la

¹ ROE – Return on Equity: calcolato come utile netto di periodo in rapporto al patrimonio netto medio dell'anno (1/1-31/12/2021).

Divisione Distressed Credit ha mantenuto il posizionamento di primario operatore sul mercato italiano grazie alla capacità di identificare nuove opportunità di investimento in segmenti di mercato profittevoli e altamente specialistici. Nel solo quarto trimestre la Banca ha originato volumi per circa 511 milioni di euro (+120% t/t).

- **Forte progressione dei ricavi nell'esercizio 2021 a circa 271,2 milioni di euro (+56% a/a)**, sempre più diversificati e bilanciati tra le componenti margine di interesse e margine da servizi. Il margine di intermediazione nel quarto trimestre si è attestato a circa 77,8 milioni di euro, in crescita sostenuta sia su base trimestrale (+17%) sia su base annua (+34%). La divisione Distressed Credit si conferma il principale contributore, generando il 73% del totale ricavi realizzati nell'anno.
- **Leva operativa in visibile miglioramento**: il Cost income nel 2021 si attesta al 59%, in deciso calo rispetto al 74% registrato nel 2020. Il Cost income nel quarto trimestre è stato pari al 62% (-11 punti percentuali rispetto al Cost income del quarto trimestre 2020).
- **Qualità del credito organico si conferma a livelli di eccellenza**: il rapporto tra i crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali al 31 dicembre 2021 originati dall'avvio dell'operatività di illimity è pari allo 0,7% - valore che si attesta al 2,3% includendo il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale; il costo del credito organico² è pari a 4 bps nell'esercizio 2021.
- **Robusta patrimonializzazione** con indicatori ai massimi livelli del sistema - CET1 Ratio al 18,8% (19,3% pro-forma per l'inclusione delle azioni speciali) – e **solida posizione di liquidità** (pari a circa 0,7 miliardi di euro) nonostante il significativo impiego per nuovi crediti e investimenti effettuati nel trimestre.

Nel 2021 sono inoltre state poste le basi, in linea con le direttrici di sviluppo previste dal Piano Strategico, per una **solida crescita dei profitti e della redditività anche nel 2022**:

- abbiamo siglato una **partnership con il Gruppo ION**. Inizialmente incentrata sulla licenza d'uso della nostra piattaforma IT, stiamo ora lavorando per estenderla in altri importanti settori;
- abbiamo fatto nuovi progressi nel nostro percorso di **crescita sostenibile**, sviluppando ulteriormente i nostri valori ESG nel rapporto sia con i clienti che con le nostre risorse; abbiamo **aderito al Global Compact delle Nazioni Unite**, la più grande iniziativa di sostenibilità aziendale;
- abbiamo **investito in tutte le nostre attività** e rafforzato la nostra presenza nei mercati chiave, tra cui citiamo:
 - **illimity SGR**, che ha concluso con successo ulteriori closing del suo primo fondo Turnaround;
 - l'attività di **capital markets dedicata alle PMI**, che ha già dato un contributo visibile ai nostri risultati;
 - il comparto **Energy** della divisione Distressed Credit, che ha consolidato la propria presenza sul mercato portando a compimento il primo ciclo di investimento-

² Calcolato come rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti verso la clientela organici al 31 dicembre 2021 (1.704 milioni di euro) sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround in bonis (inclusi crediti ritornati in bonis), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed – escludendo pertanto i crediti UTP acquistati od originati nell'ambito del business Turnaround e gli investimenti in portafogli di crediti distressed.

- disinvestimento generando importanti risultati economici;
- **ingresso nel segmento dei claim relativi a riserve tecniche da appalti**, un segmento grande, dalla limitata competizione e dai rendimenti elevati;
 - abbiamo rafforzato l'offerta di prodotti e la piattaforma tecnologica di **HYPE**, la principale fintech operante in Italia.
- abbiamo posto le basi per **lanciare due iniziative completamente nuove, basate sulla tecnologia**, che porteranno la nostra redditività futura ben oltre la media del settore. Dal 2022, illimity diventerà ancora più "tech":
 - oggi sarà presentato ufficialmente al mercato **b-ilty, il primo business store digitale di servizi finanziari e credito sviluppati da illimity per far crescere le PMI**. b-ilty è una piattaforma bancaria completamente digitale, concepita sulla base dei suggerimenti di centinaia di imprenditori e progettata ispirandosi a modelli tipici delle soluzioni digitali più diffuse al mondo;
 - e nelle prossime settimane, grazie alle nostre capacità digitali e immobiliari, lanceremo anche la società **proptech** più innovativa d'Italia. Evoluzione della strategia della nostra servicing unit che, da leader nel re-marketing sul mercato immobiliare coattivo, con un nuovo brand e una piattaforma innovativa, entrerà nel mercato immobiliare libero, caratterizzato da grande dimensione e forte bisogno di innovazione.

Corrado Passera, CEO e Fondatore di illimity, ha commentato: *“Chiudiamo il 2021 con grande soddisfazione e apriamo il 2022 con grande fiducia.*

Con il 2022 si apre una nuova fase di ulteriore crescita per illimity. I mercati del credito performing, restructuring e distressed sui quali ci siamo concentrati fin dalla nostra nascita sono ancora più grandi del previsto e abbiamo dimostrato di avere vantaggi competitivi forti e sostenibili. La nostra crescita sarà ulteriormente supportata da tre iniziative altamente tecnologiche, oggi già operative: b-ilty (prima piattaforma digitale completa di credito e servizi finanziari per le PMI), la nostra proptech NewCo (proptech molto innovativa che partirà nelle prossime settimane), e HYPE (fintech leader in Italia). Tutte le iniziative hanno in comune il fatto che servono mercati grandi e dai bisogni insoddisfatti, hanno un modello operativo altamente scalabile e possono aprirsi a partnership con player importanti.

Infine, le sinergie che progressivamente abiliteremo con il Gruppo ION in tutte le nostre aree di attività, porteranno a un'ulteriore accelerazione del percorso di crescita di illimity.

I risultati e il lavoro fatto fino ad oggi ci rendono fiduciosi che gli obiettivi di crescita e redditività del Piano Strategico 2021-25 (>240 milioni di euro di Utile Netto) sono assolutamente alla nostra portata.”

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12 2020	31.03 2021	30.06 2021	30.09 2021	31.12 2021	Δ 31.12.2021 QoQ %	Δ 31.12.2021 YoY %
Cassa e disponibilità liquide	954	752	514	774	508	(34)%	(47)%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	632	657	608	543	468	(14)%	(26)%
Impieghi a clientela	2.205	2.234	2.330	2.473	2.762	12%	25%
- Distressed Credit ¹ investments	972	973	943	939	923	(2)%	(5)%
- Distressed Credit ¹ senior financing	336	316	311	300	336	12%	0%
- Growth Credit ²	817	869	1.006	1.165	1.434	23%	76%
- Cross-over & Acq. Finance ³	416	452	517	566	628	11%	51%
- Turnaround	243	260	303	389	438	13%	81%
- Factoring	158	157	186	211	368	75%	133%
- b-ilty	-	-	-	-	3	n.s.	n.s.
- Non-core ex Banca Interprovinciale	80	76	70	69	66	(4)%	(18)%
Attività finanziarie Held To Collect & Sell (HTCS) ⁴	91	310	315	280	300	7%	228%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁵	19	50	139	88	77	(13)%	314%
Partecipazioni	-	86	84	82	80	(2)%	n.s.
Avviamento	36	36	36	36	36	0%	0%
Immobilizzazioni immateriali	33	33	37	40	49	24%	48%
Altre attività (includere imm. mat. e attività fiscali) ⁶	156	157	267	330	382	16%	144%
Totale attività	4.126	4.316	4.331	4.646	4.661	0%	13%
Debiti verso banche	534	627	582	546	411	(25)%	(23)%
Debiti verso clientela	2.552	2.568	2.643	2.714	2.818	4%	10%
Titoli in circolazione	301	302	304	507	500	(1)%	66%
Patrimonio netto	583	665	681	756	773	2%	33%
Altre passività	156	154	121	123	159	29%	2%
Totale passività	4.126	4.316	4.331	4.646	4.661	0%	13%
Common Equity Tier 1 Capital	509	530	543	625	642	3%	26%
Attività di rischio ponderate	2.851	3.018	3.168	3.111	3.411	10%	20%

1. Divisione Distressed Credit, precedentemente chiamata Divisione DCIS.

2. Divisione Growth Credit, precedentemente chiamata Divisione SME.

3. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento Growth Credit di illimity. Sono inclusi anche i bond high yield corporate classificati nella strategia HTC.

4. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Questo aggregato comprende il portafoglio titoli della Banca ed eventuali crediti della Divisione Distressed Credit oggetto di potenziale cessione.

5. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di operazioni di Turnaround, tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing e investimenti in crediti distressed del comparto Energy acquistati nell'ambito dell'attività della Divisione DC.

6. Include attività rinvenienti dall'acquisto di crediti fiscali (il cosiddetto "Ecobonus") per circa 92 milioni di euro e note senior per circa 43 milioni di euro rinvenienti da un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio crediti deteriorati classificati tra le attività in via di dismissione.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Al 31 dicembre 2021, gli **attivi** della Banca si attestano a circa **4,7 miliardi di euro**, in crescita del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e sostanzialmente stabili sul trimestre chiuso il 30 settembre 2021, ancorché con una differente composizione, in virtù di una riduzione delle poste liquide bilanciata dall'aumento delle attività fruttifere.

I **crediti netti verso la clientela e investimenti** a dicembre 2021 raggiungono quasi **2,8 miliardi di euro**, segnando un progresso del 12% rispetto al trimestre precedente e del +25% rispetto al 31 dicembre 2020. Il principale contributo alla crescita viene dalla Divisione Growth Credit, che ha visto nell'anno una forte accelerazione dei volumi – complessivamente in progresso del 23% su base trimestrale e del +76% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente – in tutte le linee di business. Sostanzialmente stabile l'ammontare di investimenti e crediti della Divisione Distressed Credit, per effetto dell'eccellente performance di incassi e cessioni, che hanno generato un significativo impatto a Conto Economico, in un mercato dalle limitate transazioni per effetto dell'estensione delle moratorie e in presenza di alcune operazioni di importo significativo perfezionate nel mese di gennaio.

Si segnala inoltre, per la prima volta, l'iscrizione in bilancio dei crediti netti relativi a b-ilty, il primo business store digitale per le piccole e medie imprese, che ha visto una fase pilota rivolta a controparti selezionate nel corso degli ultimi mesi prima del lancio commerciale ufficiale in data odierna.

La qualità del credito della Banca si conferma molto solida, rimanendo tra le migliori a livello di sistema. Con riferimento al **nuovo credito originato da illimity, a fine 2021 le posizioni deteriorate lorde corrispondono a circa 11,1 milioni di euro**, per un rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali di circa **0,7%**. Includendo anche il portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale, lo stock di crediti dubbi organici lordi sale a circa 39,6 milioni di euro, corrispondenti ad un **rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali di 2,3%**, in discesa rispetto al 2,5% del trimestre precedente e tra i migliori del sistema bancario italiano. Lo stock di **crediti dubbi netti organici** al 31 dicembre 2021 è pari a circa **21,0 milioni di euro**, corrispondente ad un **rapporto tra crediti dubbi netti organici e crediti netti organici totali verso la clientela pari a circa il 1,2%**, che si confronta con l'1,3% del trimestre precedente.

A fine 2021, i crediti con richiesta di **moratoria** risultano pari a soli **18 milioni di euro**, ammontare pari a **circa il 1,2% del portafoglio crediti della Divisione Growth Credit**, riconducibili per la maggior parte al portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale. Si segnala inoltre che, in seguito alla scadenza delle moratorie su prestiti al 31 dicembre 2021, l'ammontare di moratorie si è sostanzialmente azzerato, non rilevando la necessità di ulteriori interventi di *forbearance*.

Anche nel quarto trimestre 2021 la **liquidità** della Banca – che include cassa, posizione interbancaria netta e titoli prontamente liquidabili – rimane molto solida, nonostante il significativo impiego per nuovi crediti e investimenti effettuati nel trimestre, e si attesta a **circa 0,7 miliardi di euro**.

Il **portafoglio titoli** di illimity raggiunge circa **300 milioni di euro** a fine 2021, in crescita del 13% rispetto al valore di 265 milioni di euro registrato a fine settembre 2021. Il mark-to-market netto del portafoglio titoli nel trimestre è risultato negativo per circa 5,8 milioni di euro (2,9 milioni di euro il trimestre precedente). Il portafoglio titoli, interamente classificato nella strategia Held to Collect and Sell, risulta composto per il 66% da titoli di Stato italiani, per il 25% circa da obbligazioni senior e per il restante 9% da obbligazioni subordinate.

Si segnala che nella voce "**Altre attività**" sono incluse le attività di acquisto di crediti fiscali – il cosiddetto "Ecobonus" – per circa 92 milioni di euro, valore che a fine gennaio 2022 si attesta a 62 milioni di euro e che a seguito delle recenti modifiche normative introdotte dal Decreto Sostegni Ter sarà esclusivamente oggetto di utilizzo in compensazione degli oneri fiscali.

Il **totale delle fonti di finanziamento** di illimity a fine 2021 si attesta a circa **3,7 miliardi di euro**,

valore in diminuzione dell'1% rispetto al dato di fine settembre 2021.

Nel corso del quarto trimestre il **patrimonio di vigilanza primario (CET1 Capital)** è **aumentato** a circa **642 milioni di euro**, per effetto principalmente dell'utile netto trimestrale e dell'utilizzo delle imposte anticipate.

Le **attività di rischio ponderate (RWA)** si attestano a oltre **3,4 miliardi di euro**, in crescita del 10% rispetto al trimestre precedente, principalmente a seguito della significativa crescita degli impieghi registrata nel quarto trimestre del 2021 e dell'aggiornamento annuale del rischio operativo. Il rapporto tra RWA e totale attivi della Banca, in leggero aumento rispetto al trimestre precedente, si mantiene contenuto nell'intorno del 70%.

Per effetto di queste dinamiche, il **CET1 Ratio** di illimity si conferma robusto al **18,8% a dicembre 2021**. Includendo nei mezzi propri anche le azioni speciali per 14,4 milioni di euro, il CET1 Ratio pro-forma della Banca si attesterebbe a circa il 19,3%.

Il **Total Capital Ratio**, che comprende nel patrimonio di vigilanza complessivo anche il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 di 200 milioni di euro, si attesta a **24,7%**.

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** a fine 2021 si attesta a **circa il 180%**, confermando un importante buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona **significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari**.

Le grandezze economiche

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	4Q20	1Q21	2Q21	3Q21	4Q21	Δ Q/Q%	Δ Y/Y%	FY20	FY21	Δ FY Y/Y%
Interessi attivi	43,1	46,0	47,5	50,6	50,8	0%	18%	146,0	195,0	34%
Interessi passivi ¹	(12,3)	(14,8)	(14,3)	(16,4)	(16,4)	(0%)	34%	(42,7)	(61,8)	45%
Margine di interesse	30,8	31,2	33,2	34,2	34,5	1%	12%	103,3	133,1	29%
Commissioni nette	6,5	4,9	8,7	10,3	11,6	13%	78%	14,8	35,6	140%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2,7	3,8	1,1	7,5	6,2	(18%)	124%	8,5	18,6	119%
Altri oneri/proventi di gestione	4,1	2,0	2,1	7,4	6,6	(12%)	60%	4,8	18,2	275%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ²	14,0	11,4	26,0	7,1	19,0	168%	35%	42,6	63,5	49%
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	2,3	-	-	-	-	-	-	2,3	-
Margine di intermediazione	58,2	55,7	71,1	66,6	77,8	17%	34%	174,1	271,2	56%
Spese per il personale	(16,0)	(16,6)	(19,0)	(15,9)	(22,2)	40%	39%	(52,1)	(73,7)	42%
Altre spese amministrative	(23,8)	(16,5)	(19,2)	(17,1)	(23,3)	37%	(2%)	(68,6)	(76,2)	11%
Ammortamenti	(2,5)	(3,0)	(2,2)	(2,6)	(2,9)	9%	18%	(8,6)	(10,7)	25%
Costi operativi	(42,3)	(36,1)	(40,4)	(35,6)	(48,5)	36%	15%	(129,3)	(160,6)	24%
Risultato di gestione	15,9	19,5	30,7	31,0	29,4	(5%)	84%	44,8	110,6	147%
Rettifiche nette su crediti vs clientela	(1,7)	0,8	(1,6)	(0,4)	0,6	n.s.	n.s.	(5,9)	(0,7)	(89%)
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	(4,2)	3,9	(4,6)	(0,1)	(14,1)	n.s.	235%	2,5	(14,8)	n.s.
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli e crediti vs banche	0,2	(1,6)	0,3	0,5	(0,4)	n.s.	n.s.	0,1	(1,2)	n.s.
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	(0,4)	(0,0)	0,0	-	(0,2)	-	(49%)	(0,5)	(0,2)	(53%)
Altri proventi su partecipazioni	-	(2,1)	(1,9)	(2,0)	(1,8)	(10%)	-	-	(7,8)	-
Contributi associativi verso il sistema bancario	(1,4)	(1,4)	(0,6)	(1,8)	(1,4)	(23%)	(6%)	(2,3)	(5,1)	119%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	8,3	19,1	22,4	27,2	12,1	(55%)	46%	38,7	80,8	109%
Imposte	(1,6)	(6,5)	(7,5)	(8,5)	7,3	n.s.	n.s.	(7,6)	(15,3)	101%
Risultato netto dell'esercizio	6,8	12,6	14,9	18,8	19,4	3%	187%	31,1	65,6	111%

- Tale voce non comprende i costi relativi ai debiti per leasing, riclassificati come costi amministrativi; viceversa comprende le commissioni passive e l'imposta di bollo riferiti ai depositi della piattaforma Raisin.
 - Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni.
- L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

illimity ha pienamente raggiunto la previsione di profitti per l'anno 2021 comunicata al mercato in sede di presentazione del Piano Strategico 2021-25 lo scorso 22 giugno, riportando un **utile netto di 65,6 milioni di euro** nel 2021.

Il **marginale di interesse** del quarto trimestre 2021 si attesta a **34,5 milioni di euro**, sostanzialmente stabile su base trimestrale e con una crescita del 12% rispetto al quarto trimestre del 2020. A tale dinamica contribuiscono gli **interessi attivi** per **50,8 milioni di euro**, anch'essi stabili su base trimestrale ma in crescita di circa il 4% se si escludesse il beneficio non ripetibile pari a circa 1 milione di euro legato al TLTRO III contabilizzato nel terzo trimestre 2021. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli interessi attivi registrano una crescita del 18%. Gli **interessi passivi** nel quarto trimestre 2021 restano stabili a **16,4 milioni di euro**, segnando una crescita del 34% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2020, per effetto principalmente del collocamento a luglio 2021 del primo bond subordinato Tier 2 per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro.

Complessivamente, **nel 2021 il margine di interesse raggiunge 133,1 milioni di euro** (+29% a/a), beneficiando, oltre che del contributo significativo della Divisione Distressed Credit che genera nel 2021 circa 108,0 milioni di euro, anche della forte accelerazione della Divisione Growth Credit che apporta circa 20,9 milioni di euro.

Anche nel quarto trimestre 2021 si conferma la costante progressione delle **commissioni nette**, che si attestano a circa **11,6 milioni di euro**, valore che corrisponde a una crescita del 13% su

base trimestrale e del 78% rispetto allo stesso periodo del 2020. Tale dinamica positiva è riconducibile principalmente alle erogazioni di crediti della Divisione Growth Credit, inclusa l'attività di Factoring, e all'eccellente performance dell'attività di re-marketing di neprix Sales, che ha beneficiato di un mercato immobiliare particolarmente tonico nel corso dell'ultima parte del 2021.

Le **commissioni nette** per l'intero esercizio 2021 raggiungono pertanto **35,6 milioni di euro**, con una crescita del 140% rispetto al 2020, con il contributo della Divisione Growth Credit per circa 24,0 milioni di euro, che beneficia anche dell'apporto del nuovo desk di Capital Markets, della Divisione Distressed Credit per ulteriori 9,6 milioni di euro, di illimity SGR per 1,7 milioni di euro e infine della Divisione Direct Banking per circa 0,3 milioni di euro.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** raggiunge circa **6,2 milioni di euro** nel quarto trimestre del 2021 ed è rappresentato in massima parte da componenti di ricavo realizzati dall'attività di investimento tipica della Banca e da servizi a clientela. Tale componente include circa 2,0 milioni di euro di profitti netti **derivanti da strategie di gestione** della Divisione Distressed Credit classificati nel **risultato netto dell'attività di negoziazione** in quanto afferenti a strumenti finanziari contabilizzati a *fair value* relativi al segmento Energy e Real Estate. Comprende anche il contributo positivo derivante dall'attività con la clientela di mitigazione del rischio di tasso di interesse del desk Capital Markets per circa 0,9 milioni di euro e la rivalutazione di una componente equity relativa ad una posizione di Turnaround per circa 2,3 milioni di euro. Il medesimo aggregato include anche circa 0,4 milioni di euro di proventi netti del portafoglio titoli della Banca.

Gli **altri proventi di gestione** si attestano a circa **6,6 milioni di euro**, includendo la componente trimestrale di 4,25 milioni di euro di **ricavi derivanti dall'accordo di concessione in licenza d'uso al Gruppo ION** sui sistemi informativi sviluppati da illimity. Tale accordo si fonda su una forte alleanza strategica con il Gruppo ION che darà vita a importanti sinergie, attualmente allo studio, capaci di creare valore in tutte le attività del Gruppo illimity.

I **proventi da posizioni distressed credit chiuse** si confermano come voce significativa e distintiva dei ricavi di illimity, con circa **19,0 milioni di euro** di profitti realizzati nel quarto trimestre 2021 (+168% t/t e +35% a/a). Tali proventi derivano quasi interamente dalla Divisione Distressed Credit e sono stati generati dalla risoluzione definitiva delle posizioni mediante strategie di "saldo e stralcio" e dalla cessione di posizioni, che includono nel trimestre in corso profitti su vendita di immobili rimpossessati (per circa 6 milioni di euro). I proventi da posizioni distressed credit chiuse raggiungono pertanto il valore di **63,5 milioni di euro nel 2021** (in crescita del 49% rispetto al 2020), di cui 4,2 milioni di euro riconducibili a posizioni del segmento Turnaround.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **marginale di intermediazione** al quarto trimestre 2021 raggiunge quindi **77,8 milioni di euro**, registrando una crescita del 34% rispetto al dato del quarto trimestre 2020 e del 17% sul trimestre precedente. Il **marginale di intermediazione del 2021** sale così a **271,2 milioni di euro**, con una crescita del 56% rispetto al 2020.

I **costi operativi** nel quarto trimestre 2021 si attestano a circa **48,5 milioni di euro**, in aumento del 15% rispetto allo stesso periodo del 2020. Si segnala che, a partire dal quarto trimestre 2021, i costi operativi sono stati riesposti in seguito alla riclassifica dei "Contributi associativi verso il sistema bancario" in una voce specifica di Conto Economico di Gruppo, in linea con la prassi di settore.

Il confronto con il terzo trimestre del 2021, che segna un incremento dei costi operativi del 36%, risente in parte della stagionalità positiva di cui avevano beneficiato i costi del personale nel trimestre precedente. Riflette inoltre l'incremento della componente variabile della remunerazione

del personale, legata ai positivi risultati raggiunti nell'anno, e i significativi investimenti realizzati nelle nuove iniziative lanciate nella prima parte del 2022, che cominceranno a produrre ricavi visibili già nell'anno in corso.

Complessivamente, i **costi operativi nell'esercizio 2021** si attestano a **160,6 milioni di euro**, in aumento del 24% rispetto al 2020.

Come conseguenza delle dinamiche sopra descritte, il **Cost income ratio per l'intero esercizio 2021 si attesta al 59%, in diminuzione di 15 punti percentuali rispetto al dato pari a 74%** registrato nel 2020. Tale risultato è in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2021-25, che – si ricorda – prevede il raggiungimento di un Cost income ratio inferiore al 50% nel 2023, in ulteriore discesa sotto il 40% al 2025.

Nel trimestre sono state contabilizzate **riprese di valore nette su crediti per circa 0,6 milioni di euro**. Il perdurare di una robusta qualità del credito, anche in ragione dell'elevata componente di prestiti con garanzia pubblica messi a disposizione dai Decreti governativi (oltre il 40% dei nuovi crediti erogati nel trimestre dalla Divisione Growth Credit), e l'eccellente qualità del portafoglio dei crediti originati, ha prodotto il rilascio parziale di alcune assunzioni conservative che erano state in precedenza incorporate nei modelli di rischio. Per effetto di questa dinamica, il **costo del credito organico³ per l'intero esercizio 2021** si attesta quindi su livelli particolarmente contenuti e pari a **4 bps**.

Nel corso del quarto trimestre 2021 la Banca ha registrato **svalutazioni nette su crediti distressed acquistati** per circa **14,1 milioni di euro**, principalmente a seguito del cambio di strategia di recupero (da stragiudiziale a giudiziale) su alcune specifiche posizioni della Divisione Distressed Credit, ispirato da un approccio conservativo al governo del rischio di credito.

Il **consolidamento pro-quota di HYPE** produce un risultato economico negativo nel quarto trimestre di circa **2,3 milioni di euro⁴**, contabilizzato negli **altri proventi su partecipazioni**. Complessivamente, gli altri proventi su partecipazioni⁵ risultano negativi nell'intero esercizio 2021 per complessivi **7,8 milioni di euro**. Si ricorda che il risultato di HYPE viene contabilizzato con il metodo del patrimonio netto e che tale risultato, oltre a beneficiare solo parzialmente del contributo atteso dei nuovi servizi e prodotti in logica Open banking lanciati a fine settembre 2021, riflette l'anticipazione di alcuni investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura tecnologica e la struttura organizzativa della società.

Si segnala inoltre che la Banca ha optato per l'affrancamento, ai sensi dell'art 15 comma 10-ter del DL n. 185/2008, dei maggiori valori emersi nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisto del 50% della partecipazione in HYPE. Per effetto di tale **affrancamento**, si è generato nel trimestre un beneficio fiscale netto pari a circa 10,9 milioni di euro; per effetto di questa componente, il valore di Conto Economico delle **imposte** nel quarto trimestre risulta positivo per **7,3 milioni di euro**.

³ Calcolato come rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti verso la clientela organici al 31 dicembre 2021 (1.704 milioni di euro) sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround in bonis (inclusi crediti ritornati in bonis), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed – escludendo pertanto i crediti UTP acquistati od originati nell'ambito del business Turnaround e gli investimenti in portafogli di crediti distressed.

⁴ La voce "Altri proventi su partecipazioni" al quarto trimestre 2021 include anche circa 0,5 milioni di euro di utile netto pro-quota riferibile alla partecipazione SpicyCo S.r.l..

⁵ La voce "Altri proventi su partecipazioni" a fine 2021 include circa 0,5 milioni di euro di utile netto pro-quota riferibile alla partecipazione SpicyCo S.r.l. registrati nel quarto trimestre 2021 e circa 54 mila euro di perdita pro-quota riferibili ad altro veicolo di investimento della Divisione Distressed Credit registrati nel corso del terzo trimestre 2021.

Il trimestre si chiude pertanto con un **risultato netto positivo di 19,4 milioni di euro**, che porta ad un **utile netto di 65,6 milioni di euro per l'esercizio 2021**, dato più che doppio rispetto all'utile di 31,1 milioni di euro realizzato nell'esercizio 2020.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nel 2021.

<i>FY21, dati in milioni di euro</i>	Divisione Growth Credit	Divisione Distressed Credit	Divisione Direct Banking	illimity SGR	Corporate Centre	Totale
Interessi netti	20,9	108,0	4,2	-	-	133,1
Commissioni nette	24,0	9,6	0,3	1,7	-	35,6
Altre componenti economiche	9,6	80,9	10,8	0,1	1,1	102,5
Margine di intermediazione gestionale	54,5	198,5	15,3	1,8	1,1	271,2
Spese del personale	(12,3)	(27,0)	(7,8)	(2,3)	(24,3)	(73,7)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(10,0)	(41,3)	(11,9)	(0,5)	(23,2)	(86,9)
Oneri operativi	(22,3)	(68,3)	(19,7)	(2,8)	(47,5)	(160,6)
Risultato di gestione	32,2	130,2	(4,4)	(1,0)	(46,4)	110,6
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri	1,4	(18,3)	-	-	-	(16,9)
Altri proventi su partecipazioni	-	0,4	(8,2)	-	-	(7,8)
Contributi associativi verso il sistema bancario	(1,0)	(0,7)	(0,8)	-	(2,6)	(5,1)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	32,6	111,6	(13,4)	(1,0)	(49,0)	80,8
Attività fruttifere	1.649	1.529	3	0	976	4.157
Altre attività	96	95	89	-	224	504
RWA	1.017	2.020	61	3	311	3.411

Divisione Growth Credit (precedentemente denominata Divisione SME)

Con il positivo contributo di tutte le linee di business, la Divisione Growth Credit ha raggiunto nel quarto trimestre 2021 risultati molto positivi sia in termini di nuovi volumi di business originati sia in termini di contributo ai profitti consolidati.

I **crediti netti verso la clientela** della Divisione risultano pari a circa **1.434 milioni di euro**, in progressione del 23% su base trimestrale e del 76% rispetto al 31 dicembre 2020.

Il segmento **Cross-over & Acquisition Finance** ha erogato nel corso del quarto trimestre 2021 **nuovi crediti per circa 105 milioni di euro, di cui oltre il 50% con garanzia pubblica**, impieghi con elevata redditività sul capitale per la Banca in ragione del basso profilo di rischio e del limitato assorbimento di capitale. Nel mese di gennaio 2022 le nuove erogazioni si attestano a circa 5 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 44 milioni di euro di crediti non erogati ma già deliberati. Complessivamente, nel 2021 il segmento Cross-over & Acquisition Finance ha erogato volumi per circa 314 milioni di euro, in aumento del 33% rispetto al 2020.

Il segmento **Turnaround** ha visto una vigorosa accelerazione dell'attività nel corso del quarto trimestre 2021, con **nuovi volumi di business per circa 121 milioni di euro**. Tale dinamismo è proseguito nel mese di gennaio 2022, con generazione di nuovo business per circa 29 milioni di

euro, a cui si aggiungono circa 4 milioni di euro di crediti non ancora erogati ma già deliberati. Complessivamente, nel 2021 il segmento Turnaround ha generato volumi per circa 269 milioni di euro, in aumento del 53% rispetto al 2020.

A fine 2021, circa il 50% dei crediti verso clientela del Cross-over & Acquisition Finance e del Turnaround iscritti in bilancio sono assistiti da garanzia pubblica.

La pipeline di entrambe le linee di business si conferma rilevante e pari a circa 150 milioni di euro, lasciando prevedere un andamento promettente per i due business anche nei primi mesi del 2022.

Il segmento **Factoring** ha registrato un quarto trimestre 2021 particolarmente tonico, generando **495 milioni di euro di turnover** e portando il valore del **turnover complessivo nell'intero anno 2021 a 1.179 milioni di euro**, in crescita di oltre il 60% rispetto al 2020. L'ammontare di crediti netti verso clientela al 31 dicembre 2021 si attesta a 368 milioni di euro, in crescita del 75% rispetto a settembre 2021 e più del doppio rispetto al 31 dicembre 2020. La dinamica positiva di questo business è stata sostenuta dal progressivo incremento nel numero di clienti cedenti e relativi debitori ceduti, che a fine 2021 raggiungono rispettivamente 190 e oltre 850, segnando un progresso rispettivamente del 58% e del 70% circa da inizio anno. Si segnala inoltre un'eccellente redditività sul capitale di tale linea di business, anche per effetto della nuova copertura assicurativa rispondente ai requisiti previsti dalla normativa regolamentare ai fini della riduzione degli assorbimenti patrimoniali, che ha consentito una significativa riduzione della ponderazione per il rischio di tali attività (rapporto tra RWA e crediti netti inferiore al 50%).

Si segnalano gli importanti risultati conseguiti dall'attività di **capital markets** dedicata al segmento delle PMI che, a partire dal lancio avvenuto nel primo trimestre 2021, ha già concluso con successo tre IPO e ottenuto ulteriori mandati in qualità di Euronext Growth Advisor (ex Nomad - Nominated Adviser) generando commissioni per complessivi **3,6 milioni di euro nel 2021**. Inoltre, l'unità di capital markets ha costituito lo scorso luglio 2021 una piattaforma di soluzioni di copertura dal rischio di tasso di interesse rivolta sempre alle PMI, che ha generato nel corso del 2021 circa 0,9 milioni di euro di risultato netto dell'attività di negoziazione riferito a un valore nozionale di circa 120 milioni di euro.

Infine, evento rilevante nell'ultimo trimestre del 2021 per la Divisione Growth Credit è il lancio del **business dei Basket Bond**. Realizzato insieme a Eni S.p.A. ed ELITE (società del Gruppo Borsa Italiana/Euronext), il programma "Basket Bond - Energia Sostenibile" rappresenta il primo strumento di finanza innovativa rivolto a tutte le imprese della filiera integrata dell'energia, con un focus particolare sulle PMI e dedicato agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Le aziende ammesse al programma potranno accedere a risorse finanziarie – a condizioni agevolate in funzione del profilo di sostenibilità attuale e prospettico – da destinare a progetti e investimenti finalizzati anche al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite. illimity, in qualità di Arranger, si occuperà di strutturare l'operazione e definire le caratteristiche finanziarie supportando le società nell'emissione e nel collocamento dei bond.

Guardando ai principali aggregati economici, la Divisione ha chiuso il **2021** con circa **54,5 milioni di euro di margine di intermediazione** (+71% rispetto al valore del 2020) e con circa **32,6 milioni di euro di utile prima delle imposte** (circa quattro volte il valore del 2020). Tali risultati hanno beneficiato del forte impulso alla crescita dei volumi che ha supportato il margine di interesse e del rilevante contributo commissionale derivante dall'erogazione dei nuovi crediti e dalle nuove iniziative lanciate nel corso del 2021.

Per effetto delle dinamiche sopra citate, in virtù di una leva operativa in progressivo e costante

miglioramento, il **Cost income ratio del 2021** si attesta a circa il **41%**, in netto miglioramento rispetto al dato di settembre 2021 (46%) e al dato dell'intero esercizio 2020 (65%).

Divisione Distressed Credit (precedentemente denominata Divisione Distressed Credit Investment & Servicing)

A fine 2021 i volumi di **crediti netti verso la clientela** della Divisione Distressed Credit si attestano a circa **1.259 milioni di euro**, in crescita di circa il 2% rispetto a settembre 2021 e in lieve diminuzione (circa -4%) rispetto al valore dell'anno precedente, anche per effetto della robusta performance di incassi e cessioni registrata nel corso dell'anno e del perfezionamento di alcune transazioni significative solo nei primi giorni del 2022.

Nell'esercizio appena concluso la Divisione Distressed Credit ha originato nuovi investimenti per circa **278 milioni di euro**, di cui **81 milioni di euro nell'ultimo trimestre dell'anno**, a cui hanno fatto seguito **72 milioni di euro di transazioni già deliberate ma non ancora contabilizzate nel mese di gennaio** anche per effetto di uno slittamento temporale nel perfezionamento delle operazioni. Il mercato delle transazioni su crediti distressed in Italia nel corso del 2021 ha risentito dell'estensione delle misure di sostegno alle imprese (tra cui si ricordano in particolare le moratorie su prestiti). In questo contesto, illimity è stata in grado di mantenere il proprio primario posizionamento di mercato grazie alla capacità di originare nuove opportunità di investimento in segmenti attrattivi e caratterizzati da bassa competizione dove sono richieste competenze altamente specialistiche quali i segmenti Energy e Real Estate.

A conferma di tale capacità, nel mese di gennaio illimity ha annunciato l'**ingresso nel mercato dei claim relativi a riserve tecniche da appalti**, con l'acquisto di un portafoglio con *face value* complessivo di circa 1,8 miliardi di euro⁶. Tali posizioni sono riferibili a contenziosi avviati da società di costruzioni nei confronti di enti appaltanti pubblici e finalizzati al risarcimento di costi imprevisti sostenuti nella realizzazione di opere infrastrutturali che, nello specifico, sono state tutte completate e collaudate.

La pipeline dei prossimi mesi si presenta promettente a circa 214 milioni di euro.

Nel comparto **Senior Financing**, le **nuove operazioni ammontano a circa 47 milioni di euro nel quarto trimestre 2021**, in crescita del 42% rispetto al quarto trimestre 2020. Nel mese di gennaio 2022 si registrano circa 55 milioni di euro di ulteriori crediti non ancora erogati ma già deliberati. Nel 2021 quindi il **totale delle operazioni di Senior Financing si attesta a circa 70 milioni di euro**, valore in diminuzione del 17% rispetto al 2020. La pipeline dei prossimi mesi per il Senior Financing è di circa 38 milioni di euro.

Le masse in gestione di **neprix**, società del Gruppo illimity specializzata nella gestione di crediti deteriorati corporate e nelle attività di remarketing, si attestano al 31 dicembre 2021 a circa **8,5 miliardi di euro** in termini di valore nominale lordo ("GBV") dei crediti gestiti e di beni immobili e strumentali in conto vendita.

Nel corso del quarto trimestre 2021 la Divisione Distressed Credit ha posto le basi per la rifocalizzazione della strategia di neprix finalizzata a svilupparne ulteriormente il posizionamento sui mercati target. La Divisione neprix Credit Management aumenterà progressivamente il focus e la specializzazione sul segmento di crediti corporate deteriorati garantiti da immobili, tipicamente

⁶ Per eventuali approfondimenti si rimanda al Comunicato stampa relativo all'operazione diffuso il giorno 25/1/2022.

di ammontare medio-grande. La Sales, già leader nel mercato delle aste giudiziali in Italia, nel 2022 confluirà in una nuova società *proptech* e già nelle prossime settimane – con un nuovo brand e una piattaforma digitale innovativa – inizierà a operare anche nel mercato immobiliare aperto, mercato enorme e con un forte bisogno di innovazione.

La Divisione Distressed Credit si conferma anche nel 2021 come maggior contributore ai risultati economici consolidati, con **profitti prima delle imposte pari a 111,6 milioni di euro**. Il **Cost income ratio** della Divisione si mantiene su livelli di eccellenza al **34%** anche per l'esercizio 2021. I principali fattori alla base della significativa redditività della Divisione sono da ricercarsi nelle eccellenti performance di incasso dei portafogli esistenti, nel modello di business improntato alla gestione dinamica del credito distressed, in grado di cogliere le opportunità di mercato per generare valore e infine nell'ottima performance di *neprix Sales* che, sfruttando le opportunità di un mercato immobiliare in fermento, si è consolidata come attore distintivo e oramai prossimo a diventare la *proptech* più innovativa sul mercato italiano.

Divisione Direct Banking

Combinando le forti competenze sviluppate dalla Banca in materia di credito alle PMI e di Open banking, illimity lancia oggi sul mercato **b-ilty**: il primo business store digitale di servizi finanziari e credito sviluppati per far crescere le piccole e medie imprese. *b-ilty* nasce totalmente digitale, ma allo stesso tempo è fatta anche di persone: ogni cliente di *b-ilty* avrà un chiaro responsabile della sua relazione, oltre a un call center professionale - *Smart Care* - disponibile 7 giorni su 7.

Con le piccole e medie imprese – con fatturato tra i 2 e i 10 milioni di euro – che si affiancheranno alle imprese già supportate dalla Divisione Growth Credit, si amplia dunque in modo significativo il bacino di potenziali clienti di illimity.

La fase pilota ha portato a originare circa 3 milioni di euro di crediti verso clientela a fine 2021. *b-ilty* sarà presentata ufficialmente al mercato oggi e punta a erogare tra qui e il 2025 circa 3,7 miliardi di euro di crediti netti verso clientela.

Sul fronte della clientela retail, la Divisione Direct Banking ha inoltre proseguito anche in questo trimestre il proprio percorso di sviluppo, sia come piattaforma bancaria attraverso ***illimitybank.com***, sia come piattaforma fintech nel segmento retail attraverso *HYPE*, la Joint Venture tra illimity e Fabrick - Gruppo Sella. Tale sviluppo si fonda sul medesimo approccio pienamente open banking e basato sui dati che ha guidato anche lo sviluppo di *b-ilty*.

La **raccolta diretta** da clientela a fine 2021 è in aumento del 3% rispetto al dato di settembre 2021 raggiungendo circa **2,6 miliardi di euro** e in crescita del 9% su base annua. All'interno di questo aggregato, la raccolta di ***illimitybank.com*** cresce del **5% su base trimestrale** (e del +26% a/a) raggiungendo circa 1,4 miliardi di euro a fine 2021. A febbraio 2022, il numero di clienti sale a oltre **55.000**, dei quali circa il 37% utilizza ***illimitybank.com*** come banca di riferimento con un customer engagement di ben l'88% e un elevato gradimento della qualità del servizio (valore medio del Net Promoter Score - NPS - a 46 punti nel quarto trimestre del 2021).

La raccolta realizzata attraverso la partnership con **Raisin** – piattaforma pan-europea per la raccolta di depositi retail sul mercato tedesco – risulta in diminuzione del 10% rispetto al dato di settembre 2021, attestandosi a fine 2021 a circa **459 milioni di euro**, ma in crescita di circa il 12% rispetto all'anno precedente.

Anche nel corso del quarto trimestre del 2021 è proseguito il percorso di crescita di **HYPE**, prima

fintech italiana per numero di utenti. A fine 2021, HYPE presenta risultati significativi: oltre 1,5 milioni di clienti, con una crescita nel quarto trimestre di 40 mila utenti e di circa 180 mila utenti rispetto a fine 2020; 23% di clienti titolari di un conto a pagamento, valore in crescita di un punto percentuale rispetto a settembre 2021 e di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente e circa 5,9 milioni di transazioni nel mese di dicembre 2021, valore sostanzialmente stabile rispetto al mese di settembre 2021 e che segna un progresso del 20% rispetto al mese di dicembre 2020. I ricavi lordi del trimestre si attestano a circa 4,6 milioni di euro, in crescita rispetto ai 3,3 milioni di euro del trimestre precedente, portando così i ricavi cumulati del 2021 a circa 13,8 milioni di euro (+83% a/a). La società ha chiuso il quarto trimestre 2021 con una perdita di circa 4,5 milioni di euro, beneficiando solo parzialmente delle nuove iniziative che sono state lanciate verso la fine di settembre 2021 e che hanno trasformato la fintech da portafoglio digitale a vero e proprio *hub* completo per la gestione del denaro, e avendo anticipato alcuni investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura tecnologica e la struttura organizzativa di HYPE. Si ricorda che la partecipazione a controllo congiunto in HYPE è iscritta in bilancio con il metodo del patrimonio netto per un valore pari a 79,5 milioni di euro a fine 2021, comprensivo della perdita pro quota del quarto trimestre pari a 2,3 milioni di euro.

Si ricorda che nel corso del terzo trimestre 2021 ha preso avvio l'**accordo di licenza d'uso tra illimity e il Gruppo ION sulla piattaforma IT sviluppata da illimity**, che porterà 90 milioni di euro di ricavi in cinque anni. Nei risultati del quarto trimestre 2021 della Divisione sono inclusi 4,25 milioni di euro di proventi relativi a tale accordo.

Complessivamente, la Divisione chiude il **2021 con un risultato economico negativo prima delle imposte pari a 13,4 milioni di euro**.

illimity SGR

illimity SGR è stata costituita per completare la gamma di operatività di illimity nel segmento dei crediti alle imprese e per valorizzare la capacità di generare business della Banca oltre le opportunità di investimento diretto.

Nel quarto trimestre 2021 illimity SGR ha registrato **commissioni per circa 0,9 milioni di euro** derivanti dal fondo "illimity Credit & Corporate Turnaround", fondo ad apporto dedicato a investimenti in crediti classificati come UTP verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio, portando il contributo nell'intero esercizio 2021 a circa **1,7 milioni di euro**.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico presentato il 22 giugno scorso, la società è impegnata nella strutturazione e nel lancio dei nuovi fondi di investimento, tra cui un nuovo fondo di crediti ad apporto con sottostante immobiliare, che sarà lanciato nel corso del 2022.

Per effetto di queste dinamiche, illimity SGR chiude il **2021 con una perdita ante imposte di circa 1,0 milioni di euro**.

* * *

Evoluzione attesa della gestione

Nei prossimi mesi si prevede una robusta crescita dei volumi di business in tutti i segmenti di attività della Banca.

Per la Divisione Growth Credit ci si attende una ulteriore progressione dei volumi di impieghi a clientela nel 2022, anche in virtù dell'estensione fino a giugno dei finanziamenti assistiti da garanzia pubblica. La pipeline per i primi mesi dell'anno 2022, inclusi crediti già deliberati, è promettente e pari a circa 150 milioni di euro.

Per la Divisione Distressed Credit ci si attende una tonica ripartenza delle transazioni a partire dal 2022, anche a seguito della cessazione delle moratorie, come suggerito dalla pipeline di opportunità di investimento che già nella prima parte del 2022 si presenta molto rilevante e pari a oltre 250 milioni di euro.

I nuovi volumi di business traineranno la crescita del margine di interesse, che si prevede si manterrà robusta anche nel corso del 2022.

La progressione positiva delle commissioni nette è prevista continuare anche nel corso del 2022, supportata dalla crescita dei volumi di business sopra menzionati e dall'ulteriore sviluppo delle nuove iniziative: a fianco dell'attività di capital markets alle PMI e di illimity SGR, per le quali si attende un forte impulso, nel corso del 2022 diventerà progressivamente visibile l'iniziale contributo delle iniziative b-ilty e della NewCo proptech. A questo si affiancheranno i proventi da posizioni in crediti distressed chiuse, componente ricorrente del modello di business di illimity.

Si ricorda che l'accordo di licenza d'uso della piattaforma informatica, siglato tra illimity e il Gruppo ION nel corso del terzo trimestre 2021, porterà un contributo economico positivo pari a 4,25 milioni di euro per ogni trimestre per un totale annuo di 17 milioni di euro.

Per effetto degli investimenti sulle progettualità strategiche, ci si attende una crescita dei costi anche nel 2022, prevista tuttavia in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi previsti.

Alla luce dell'eccellente qualità del portafoglio in essere verso le imprese e del significativo contributo dei finanziamenti con garanzia pubblica che interessa buona parte del portafoglio della Divisione Growth Credit, si prevede che il costo del credito si mantenga su livelli contenuti.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, gli eccellenti risultati riportati nel 2021 e le prospettive in corso confermano la traiettoria di raggiungimento dei risultati di breve e medio-lungo termine previsti dal Piano Strategico 2021-25 presentato il 22 giugno scorso.

Infine, l'elevata capacità dei mezzi propri e l'attesa generazione di profitti assicureranno il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) significativamente al di sopra dei requisiti regolamentari, pur in presenza di una crescita delle attività di rischio ponderate derivante dalla crescita dei volumi di attività.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Il Management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del 2021 in data odierna, **11 febbraio 2022, alle ore 9:00 CET**. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <https://87399.choruscall.eu/links/illimity220211.html> e via conference call ai seguenti dettagli:

ITALIA: +39 02 8020911
REGNO UNITO: +44 1 212818004
USA: +17187058796; +1 855 2656958

* * * * *

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations

Silvia Benzi: +39.349.7846537 - +44.7741.464948 - silvia.benzi@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Isabella Falautano, Francesca D'Amico
+39.340.1989762 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*
+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma - neprix - offre servizi di banca diretta digitale attraverso *illimitybank.com*. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi, il primo dei quali dedicato a crediti UTP. La storia del Gruppo illimity inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta già oltre 700 dipendenti e ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2021 con attivi pari a circa 4,7 miliardi di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	31.12.2020	31.03.2021	30.06.2021	30.09.2021	31.12.2021
10 Cassa e disponibilità liquide	953.608	752.174	513.830	773.979	507.779
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	18.502	50.475	138.977	87.656	76.679
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	52	32.174	33	114	928
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	18.450	18.301	138.944	87.542	75.751
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.375	310.461	315.336	280.460	299.508
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.837.047	2.890.283	2.938.786	3.015.980	3.229.766
a) crediti verso banche	522.146	516.608	438.603	373.040	267.969
b) crediti verso la clientela	2.314.901	2.373.675	2.500.183	2.642.940	2.961.797
50 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	-	85.564	83.727	81.775	79.953
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	78.434	77.585	79.047	78.105	68.735
100 Attività immateriali	69.382	69.606	73.324	75.881	85.249
di cui avviamento	36.224	36.224	36.257	36.257	36.257
110 Attività fiscali	35.403	31.088	29.449	24.247	45.672
a) correnti	3.206	3.175	4.077	4.061	5.168
b) anticipate	32.197	27.913	25.372	20.186	40.504
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	61.402	61.908	43.117
130 Altre attività	42.538	48.801	96.876	165.578	224.132
Totale dell'attivo	4.126.289	4.316.037	4.330.754	4.645.569	4.660.590

(Dati in migliaia di euro)

	31.12.2020	31.03.2021	30.06.2021	30.09.2021	31.12.2021
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.410.034	3.519.411	3.551.095	3.788.786	3.752.384
a) debiti verso banche	534.345	626.660	581.628	546.046	411.314
b) debiti verso la clientela	2.574.709	2.590.349	2.665.400	2.735.623	2.841.282
c) titoli di circolazione	300.980	302.402	304.067	507.117	499.788
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	59
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	4.207	6.859	5.268	8.354	20.256
(a) correnti	3.460	5.512	3.977	7.554	19.156
(b) differite	747	1.347	1.291	800	1.100
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
80 Altre passività	121.789	115.632	85.422	83.161	105.595
90 Trattamento di fine rapporto del personale	2.656	2.680	2.896	3.137	3.695
100 Fondi per rischi ed oneri:	4.481	5.962	5.331	6.369	5.781
a) impegni e garanzie rilasciate	3.296	4.602	4.086	4.975	4.482
b) quiescenza e obblighi simili	7	8	8	11	18
c) altri fondi per rischi ed oneri	1.178	1.352	1.237	1.383	1.281
110 Riserve tecniche	-	-	-	-	-
120 Riserve da valutazione	(278)	(559)	(1.502)	(2.941)	(6.057)
130 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	21.766	61.733	62.980	63.122	63.904
160 Sovrapprezzo di emissione	487.373	543.803	543.803	597.589	597.589
170 Capitale	44.007	48.792	48.870	52.620	52.620
180 Azioni proprie	(832)	(832)	(832)	(832)	(832)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	5	5	5
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	31.086	12.556	27.418	46.199	65.591
PN di Gruppo	583.122	665.493	680.737	755.757	772.815
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
PN di terzi	-	-	5	5	5
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.126.289	4.316.037	4.330.754	4.645.569	4.660.590

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	4Q20	1Q21	2Q21	3Q21	4Q21	FY2020	FY2021
10 Interessi attivi e proventi assimilati	43.055	45.968	47.510	50.111	50.699	145.983	194.288
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(11.845)	(14.687)	(14.171)	(16.241)	(16.124)	(42.205)	(61.223)
30 Margine di interesse	31.210	31.281	33.339	33.870	34.575	103.778	133.065
40 Commissioni attive	7.828	5.994	9.815	11.741	12.733	18.529	40.283
50 Commissioni passive	(1.887)	(1.274)	(1.361)	(1.711)	(1.362)	(5.013)	(5.708)
60 Commissioni nette	5.941	4.720	8.454	10.030	11.371	13.516	34.575
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	59	347	1.062	350	1.408	(389)	3.167
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.042	2.814	671	1.522	386	7.699	5.393
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.863	302	-	-	-	1.863	302
b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	179	2.512	671	1.522	386	5.837	5.091
c) passività finanziarie	-	-	-	-	-	(1)	-
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	646	672	(670)	5.673	4.359	1.176	10.034
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	646	672	(670)	5.673	4.359	1.176	10.034
120 Margine di intermediazione	39.898	39.834	42.856	51.445	52.099	125.780	186.234
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	9.051	16.041	19.875	8.417	(1.198)	40.264	43.135
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.969	17.545	19.514	7.958	(1.512)	40.182	43.505
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	82	(1.504)	361	459	314	82	(370)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	196	-	196
150 Risultato netto della gestione finanziaria	48.949	55.875	62.731	59.862	51.097	166.044	229.565
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	48.949	55.875	62.731	59.862	51.097	166.044	229.565
190 Spese amministrative:	(41.788)	(35.134)	(39.385)	(35.608)	(47.592)	(125.054)	(157.719)
a) spese per il personale	(15.977)	(16.614)	(18.926)	(15.849)	(22.174)	(51.944)	(73.563)
b) altre spese amministrative	(25.811)	(18.520)	(20.459)	(19.759)	(25.418)	(73.110)	(84.156)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.213)	(1.532)	215	(1.305)	-	(1.449)	(2.622)
a) impegni e garanzie rilasciate	(785)	(1.507)	190	(1.305)	218	(981)	(2.404)
b) altri accantonamenti netti	(428)	(25)	25	-	(218)	(468)	(218)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(696)	(1.030)	(692)	(678)	(732)	(2.719)	(3.132)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.760)	(1.940)	(1.523)	(1.971)	(2.166)	(5.895)	(7.600)
230 Altri oneri/proventi di gestione	4.831	2.708	2.879	8.417	7.417	7.765	21.421
240 Costi operativi	(40.626)	(36.928)	(38.506)	(31.145)	(43.073)	(127.352)	(149.652)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	-	(2.123)	(1.851)	(1.996)	(1.788)	-	(7.758)
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	2.278	-	-	6.066	-	8.344
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.323	19.102	22.374	26.721	12.302	38.692	80.499
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(1.558)	(6.546)	(7.512)	(8.315)	7.212	(7.606)	(15.161)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.765	12.556	14.862	18.406	19.514	31.086	65.338
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	375	(122)	-	253
330 Utile (perdita) d'esercizio	6.765	12.556	14.862	18.781	19.392	31.086	65.591
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	6.765	12.556	14.862	18.781	19.392	31.086	65.591